In Germania, per la concorrenza

Flessione nelle vendite dei fiori della Riviera

I garofani della Liguria sono spesso colpiti da un parassita, la "Totrix negra" - I tedeschi li respingono alla frontiera - Nel 1972 danni agli esportatori per mezzo miliardo

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 3 maggio.

I rilevamenti, riguardanti la incapacità della nostra esportazione di fiori recisi a soddisfare l'incremento dei consumi registrato su tutti i mercati esteri, effettuati dall'Istituto del commercio estero, concordano pienamente con quelli elaborati dalla Associazione nazionale commercianti esportatori fiori. Come sempre il mercato più valido è rappresentato dal mercato della Repubblica federale tedesca, che è lo sbocco più importante della produzione italiana, poiché verso di esso viene inoltrato circa il 70 per cento della esportazione di fiori recisi, di cui l'80 per cento è formato dalla Riviera ligure.

Secondo i dati statistici del 1971, il valore globale della esportazione di fiori recisi italiani ha toccato la cifra di 20,4 miliardi di lire, su 14, dovuti alla produzione ligure. E' vero che le vendite di fiori su questo mercato, in valore assoluto, hanno fatto registrare un costante aumento (13,1 miliardi nel 1969 - 13,3 miliardi nel 1970 - 14,7 miliardi nel 1971) ma è altrettanto vero che la nostra partecipazione alle complessive importazioni floreali nella Repubblica tedesca, è diminuita in percentuale in modo preoccupante nello stesso periodo di tempo (37 per cento nel 1969 - 22 per cento nel 1970 - 19,4 nel 1971). Anche se oggi non si posseggono dati ufficiali, si ha ragione di ritenere che la flessione si sia maggiormente accentuata.

Quello che deve preoccupare maggiormente i floricoltori liguri, è che dell'incremento notevole del consumo (oltre 10 mila lire pro-capite) da parte del popolo tedesco, a beneficiarne in misura rilevante sono stati gli olandesi che, nel 1970, hanno visto un aumento della loro esportazione su quel mercato pari al 28,8 per cento seguiti dagli israeliani e dai francesi. Una delle cause principali di questo preoccupante fenomeno è da ricercarsi nella carenza d'ordine fitosanitario per la infestazione da «Totrix Pronubana» e da «Epichoristodes Acerbella», comunemente chiamata «Totrix negra», importata di recente dai paesi africani con i fiori recisi e le talee di garofani americani.

Su questo argomento, vecchio quanto la floricoltura, i servizi fitosanitari tedeschi si dimostrano sempre più severi. Ciò è dimostrato dal fatto che nel solo 1972, su 679.539 cesti presentati alla esportazione ne sono stati respinti 14.889. Vale a dire come se per due giorni di seguito il treno fiori al completo da Basilea fosse stato rispedito a Sanremo con un danno che si avvicina al mezzo miliardo.

E' questo un problema di sempre e come sempre fiumi di parole sono stati sprecati senza mai che si sia avuto il coraggio di affrontare il problema alla radice. Oggi si deve ancora dire che non si trova nessuna autorità che voglia far applicare il decreto legge del 1952 che rendeva obbligatoria la lotta contro la «Totrix», in Liguria, per cui i controlli fitosanitari della merce destinata alla esportazione, effettuati sia dai funzionari italiani che tedeschi, continuano a colpire gli operatori che non hanno nessuna colpa e ne sopportano soltanto il danno.

Di fronte a questa situazione, pesantemente negativa, e che si va aggravando con il passar del tempo, ogni ritardo di intervento di autorità (e oggi l'autorità competente è la Regione Liguria) non può essere che giudicato gravemente colposo.

Aldo Sarchi

Savona: nuovo piano per gli asili

Savona, 3 maggio.

(n. s.) A poco più di un anno, dall'approvazione del consiglio comunale, la giunta è stata costretta a modificare il piano quinquennale per la costruzione di asili nido con il concorso dello Stato. Le varianti si sono rese necessarie in conseguenza delle modifiche apportate al piano regolatore intercomunale del comprensorio che stabilisce standards urbanistici ed indici di ricettività difformi da quelli presi in considerazione per la redazione del piano.

In base a tali varianti, l'asilo, già assegnato alla borgata dell'Oliveta (dinanzi al nuovo «Sia Parlos») verrà costruito nel vicino quartiere di Valloria. La modifica è stata imposta dalla trasformazione in zona ospedaliera della zona residenziale dell'Oliveta. Per quanto riguarda la località di «Rusca», l'asilo previsto verrà trasferito in un'area più centrale.

Infine si è deciso di istituire altri due asili nido del quale uno nell'Oltreletimbro, in area che dovrà essere determinata dal piano particolareggiato in corso d'elaborazione ed il secondo nella «città vecchia» in zona Monticello, nell'area attualmente occupata dalla fondazione «Salviamo i bimbi d'Italia».

Le reazioni dei camionisti bucate

"Teppismo" a Vado Condanna sindacale

Savona, 3 maggio.

(n. s.) In relazione ai fatti accaduti la scorsa notte a Vado Ligure, dove durante lo sciopero dei camionisti, alcuni vandali hanno bucato una quarantina di gomme di autobotti in sosta nei pressi dei depositi costieri della «Vadoil», le organizzazioni sindacali Cisl, Cgil e Uil, hanno emesso un comunicato con il quale declinano ogni responsabilità. I sindacati ribadiscono la loro ferma condanna per tutte le forme di teppismo che tendono a danneggiare tutti i lavoratori impegnati ad ottenere un contratto di lavoro che permetta loro condizioni più umane di vita.

Arriva l'olio dalla Spagna

Imperia. Lo scalo di Porto Maurizio ha fatto registrare in questi giorni un intenso arrivo di fusti di olio di oliva vergine dalla Spagna, che hanno parzialmente intasato le banchine: altro olio è giunto con la nave cisterna e viene pompato direttamente nei grandi sili a ridosso dei magazzini generali. L'afflusso di questi giorni si può spiegare con un certo ritardo che si era lamentato nelle settimane scorse a causa della «crisi del dollaro» e delle valute europee e delle incertezze esistenti circa gli orientamenti che, in materia di prezzi dell'olio di oliva, dovevano essere adottati dalla Cee

Nel complesso della Pirelli, a Pietra Ligure

Un ospedale psichiatrico al posto dell'ex colonia

Fra l'industria milanese e l'amministrazione provinciale di Savona sono in corso trattative per la cessione dello stabile - Se il progetto andrà in porto sarà creata una divisione per malati di mente con 95 posti-letto

(Dal nostro corrispondente) Pietra Ligure, 3 maggio.

La colonia Pirelli sarà trasformata probabilmente in ospedale psichiatrico. Fra l'industria milanese e l'amministrazione provinciale di Savona, infatti, sono state avviate trattative per la cessione a quest'ultima dello stabile, posto in vendita lo scorso gennaio per mezzo miliardo di lire.

La notizia non ha mancato di suscitare vivaci reazioni a Pietra Ligure, dove si teme che il provvedimento abbia riflessi negativi sull'attività turistica della cittadina. *«Non si tratta di creare a Pietra Ligure un ospedale psichiatrico sul tipo di quello esistente a Cogoleto* — spiega Damiano Valle, consigliere provinciale e membro della commissione Sanità — *ma si istituirà una divisione con 95 posti-letto, ambulatori ed attrezzature varie per malati di mente recuperabili che, dopo opportune cure, possano nuovamente reinserirsi nella società. Non esiste nella nostra provincia un ospedale di questo tipo ed è perciò che l'amministrazione è disposta a rilevare la Pirelli, spendendo 500 milioni per l'acquisto e 200 milioni per le necessarie opere di trasformazione».*

La colonia, costruita nell'immediato dopoguerra, ha ospitato fino all'estate scorsa 400 bambini, figli dei dipendenti della Pirelli. E' situata in un'invidiabile posizione panoramica alle falde del monte Grosso e al confini fra Pietra Ligure e Borgio Verezzi. E' circondata da 14 mila metri quadrati di terreno ed ha in concessione circa 100 metri di fronte di arenile.

«Bisognerebbe sborsare una cifra non indifferente — dice il sindaco Aldo Morello — *ed è quindi necessario risolvere il problema a livello di maggioranza, nel corso di una riunione che si terrà fra breve».* Secondo gli assessori Conio, Patrone e Tortarolo la spesa potrebbe essere coperta vendendo una parte del terreno annesso alla colonia, rivendendo la colonia comasca acquistata due anni or sono per uso scolastico (una fattoria inutilizzata dopo le scosse sismiche dell'inverno scorso) e sfruttando in qualche modo il vasto tratto di spiaggia in concessione.

«Purché poi la divisione psichiatrica non venga realizzata al S. Corona — osserva l'assessore al Turismo Pastore — *dove si dice vi siano a disposizione 7000 metri quadrati di terreno per la costruzione di un padiglione apposito».* Secondo Damiano Valle, invece, tale pericolo non sussiste: *«La nuova riforma sanitaria prevede in tutti i complessi ospedalieri di zona l'allestimento di una divisione psichiatrica di pronto intervento con 25 posti letto. A Pietra Ligure tuttavia possono tranquillizzarsi: l'amministrazione provinciale, prima di procedere all'acquisto della colonia Pirelli, s'è impegnata a sentire il parere della Giunta municipale, del presidente dell'Azienda di soggiorno e del presidente degli albergatori nel corso di un incontro che dovrebbe avvenire la prossima settimana».*

s. d.

Savona: eletto il direttivo dell'Unione agricoltori

Savona, 3 maggio.

(n.s.) L'assemblea dell'Unione provinciale agricoltori, presieduta dal dottor Luigi Anfossi, nel corso dei lavori per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, ha proceduto all'elezione delle cariche sociali.

Il dottor Luigi Anfossi è stato riconfermato alla presidenza mentre sono stati eletti vicepresidenti il dottor Luigi Cambiaso, Luigi Silvano ed il dottor Giuseppe Grondona. A far parte del Consiglio sono stati inoltre chiamati: il commendator Giobatta Presia, il dottor Paolo Becchi, Giovanni Battista Bottino, il dottor Ludovico Raggi De Marini, l'avvocato Santino Durante, il dottor Franco Ugo, Franco Zunini e Augusto Torelli.

L'episodio ieri a Sanremo

Un'invalida picchiata accusa 3 vicini di casa

La donna, 43 anni, ha riportato la frattura di alcune costole - Il suo racconto presenta dei lati oscuri

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 3 maggio.

(r. o.) Una invalida civile di 43 anni, Gisela Del Negro, abitante con il marito Piero Paraschevolpulus, originario greco, anch'esso invalido, in via Borgo Tinasso 49, è stata ricoverata stamane all'ospedale di Sanremo per frattura di alcune costole e contusioni multiple in tutto il corpo. E' stata giudicata guaribile in 30 giorni.

La donna ha dichiarato alla polizia di essere stata immobilizzata e picchiata a sangue in mezzo alla strada da tre persone tutte appartenenti alla stessa famiglia. Si tratterebbe di Giuseppe Bronda, la moglie Carmela Cammarano e il figlio Antonio di 18 anni. *«I Bronda* — ha detto — *sono dei miei vicini di casa e gestiscono un deposito di bombole di gas. Stamane appena uscita di casa mi sono imbattuta nel figlio Bronda che, come al solito, stava effettuando delle pericolose evoluzioni a bordo di un motociclo, nel piazzale antistante il palazzo. Ad un certo punto per un soffio non mi investiva. Gli ho detto allora di fare più attenzione. Mi ha risposto in malo modo, coprendomi di insulti. A piedi ho continuato a percorrere via Martiri della Libertà quando sono stata letteralmente circondata dai tre Bronda. Mentre il capofamiglia mi teneva ferma dopo avermi afferrata per le braccia, gli altri due mi hanno tempestata di pugni senza pietà».*

Il racconto della donna è ora al vaglio attento degli inquirenti anche perché presenta alcune lacune.

Accoltellò l'amico Arrestato a Bordighera

Bordighera, 3 maggio.

(l. l.) Gaetano Lazzaro, il bracciante agricolo padre di nove figli, ricercato per tentato omicidio nei confronti di Pietro Riccio, il muratore ventiquattrenne accoltellato la notte del 20 aprile scorso sull'uscio della sua abitazione a Soldano, è stato arrestato questa sera nella stazione ferroviaria di Bordighera, non appena sceso da un treno proveniente dal Meridione.

Mentre le forze dell'ordine lo cercavano in tutta la provincia e particolarmente nella zona montana del Sanremese, dove in un primo momento si era diretto in motoretta, il Lazzaro era riuscito infatti a raggiungere la natia Calabria e trovare rifugio presso amici. Ieri, forse per rivedere la famiglia, era ripartito alla volta della Liguria. Ad attenderlo ha però trovato due sottufficiali dei carabinieri in borghese, che l'hanno bloccato prima ancora che potesse tentare la fuga. Ora si trova nel carcere giudiziario di Sanremo, a disposizione della magistratura.

Questa mattina, intanto, Pietro Riccio è stato dimesso dall'ospedale di Bordighera, ov'era rimasto per più giorni in pericolo di vita. Una coltellata all'addome gli aveva trapassato il fegato, procurandogli una lesione profonda 22 centimetri. Il suo ferimento era avvenuto in condizioni misteriose verso le 2 di notte, dopo una serata trascorsa all'osteria del paese in compagnia del Lazzaro.

Esce di strada con l'auto e finisce all'ospedale

Savona, 3 maggio.

(s.ch.) Un rappresentante di commercio savonese è uscito di strada con il suo camioncino mentre percorreva la statale Savona-Acqui Terme, rimanendo gravemente ferito. Si tratta del trentaquattrenne Ignazio Bolondi, abitante a Savona in via Luigi Corsi 4-3. E' stato prima ricoverato al San Paolo di Savona e successivamente trasferito al San Martino di Genova. L'incidente è accaduto oggi pomeriggio poco dopo le 17.

Sono ormai un'abitudine i festeggiamenti a Luisa Migliari

Canti, brindisi e una banda "in parata" per accogliere a Calice la campionessa

La simpatica "trattoressa" (che ha raggiunto, nelle vincite al Rischiatutto, quota 15 milioni) è arrivata a tarda sera da Milano - Un'accoglienza calorosa, dopo l'assedio dei giornalisti - Stamattina sarà ricevuta dal sindaco Luigi Bolla

(Dal nostro corrispondente) Calice Lig., 3 maggio.

La «Rumpe e streppa», il noto complesso folcloristico finalese, ha accolto Maria Luisa Migliari, riconfermatasi campionessa del Rischiatutto, al suo ritorno a Calice Ligure.

La banda, dopo aver sfilato in formazione per viale Roma, si è fermata in piazza Massa, dove ha ricevuto la signora Migliari, giunta a tarda sera dopo un difficoltoso viaggio da Milano con la zia Silvia.

Per tutto il pomeriggio, da quando si era sparsa la notizia della nuova consistente vittoria della campionessa, il cui bottino sfiora adesso i quindici milioni di lire, a Calice si è registrato un continuo movimento di persone in attesa, desiderose di complimentarsi con lei. Una atmosfera da festa di paese, rallegrata con canti corali, al suono della fisarmonica e da qualche «goto» di Nostralino.

Un'accoglienza che ha stupito e commosso Maria Luisa Migliari, affaticata dopo l'incontro di ieri sera, l'assedio milanese dei giornalisti e il lungo viaggio in auto fino a Calice.

Alla trasmissione di Mike Bongiorno, ieri, erano presenti diversi amici della simpatica «trattoressa» di Calice Ligure. *«Per la mia prima apparizione sul teleschermo voglio assieme a me soltanto la zia Silvia; poi, se dovessi continuare, si vedrà»,* aveva dichiarato una quindicina di giorni fa la signora Migliari.

Adesso però il suo successo sta tramutandosi in trionfo e lei è ormai diventata un personaggio, Maria Luisa Migliari non ha impedito agli amici di sostenerla durante la trasmissione.

«Ho dovuto combattere per vincere, ma ce l'ho fatta», ha precisato Graziano Massaferro, che ha preceduto a Calice la campionessa per predisporre i festeggiamenti. Della trasmissione non ha voluto dire altro.

«Questa volta mi sono davvero divertita — ha dichiarato la campionessa — *perché gli avversari erano di valore e mi hanno dato filo da torcere fino all'ultimo».* A Mike Bongiorno la signora Migliari ha portato una torta da lei creata: *«L'ho chiamata "Rischiatutto" in omaggio alla trasmissione e al presentatore, che compie gli anni fra qualche giorno».*

La signora Migliari si fermerà a Calice sino a sabato, poi ripartirà per Milano per prepararsi alla nuova puntata. *«Continuo a ricevere proposte di ogni genere* — ha detto —, *inviti e manifestazioni di simpatia, tanto che ho dovuto incaricare un'amica di farmi da press-agent».*

s. d.

Calice. Maria Luisa Migliari festeggiata dai ragazzi del paese (Foto Ferrando)

La marcia "Senza sprescia" sulle alture di Vado Ligure

Vado Ligure, 28 aprile.

(s.ch.) E' stata organizzata per domenica 20 maggio, nella valle di Vado, la «Senza sprescia» (senza fretta), marcia popolare non competitiva di 24 chilometri sulle alture del comune di Vado Ligure.

Gli enti organizzatori, presso i quali è possibile avere ulteriori chiarimenti, sono i seguenti: comune di Vado Ligure, gruppo giovanile Valle, Polisportiva Uisp Valle, Soms «Pace e Lavoro», Comitato provinciale Arci Uisp di Savona.

Questo il percorso della marcia: scuole elementari di Vado, località Termini, Campo dei Francesi, Rocche dei Corvi (m. 792 sul livello del mare), Rocce Bianche, Segno, S. Ermete, Soms «Pace e Lavoro».

«A tutti coloro che parteciperanno verranno consegnati un attestato ed una medaglia ricordo. Sul percorso ci saranno diversi posti di rifornimento.

"Voglio essere seppellita così", aveva scritto

Vestita da sposa, distesa sul letto si avvelena e poi chiede soccorso

Salvata - La donna, 36 anni, separata dal marito, viveva sola - Dopo aver ingerito barbiturici e mezza bottiglia di whisky ha telefonato alla Sip - L'impiegato, trattenendola al telefono con un pretesto, ha chiamato la polizia

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 3 maggio.

Un impiegato dei telefoni stamane ha salvato la vita ad una giovane donna, Ilde Rosato, 36 anni, separata da tempo dal marito, che aveva tentato di suicidarsi ingerendo una forte dose di barbiturici nel suo appartamento di via Marconi 29 a Sanremo.

La donna, che si era adraiata sul letto ad aspettare la morte, dopo essersi avvelenata, con indosso l'abito bianco da sposa, è stata posta fuori pericolo dai medici dell'ospedale, che sono riusciti appena in tempo a praticarle le cure del caso.

Gli agenti di polizia hanno dovuto sfondare la porta d'ingresso per entrare nell'alloggio: sul comodino hanno rinvenuto numerosi tubetti di tranquillanti vuoti ed una bottiglia di whisky vuota a metà. Accanto ad essa un biglietto: *«Non toglietemi questo abito, è il mio vestito da sposa, voglio essere seppellita così».*

Pochi minuti prima la donna aveva telefonato all'ufficio informazioni della Sip per chiedere, con voce roca, che giorno era. Quando l'impiegato le ha chiesto se si sentisse bene, la donna le ha risposto: *«Che importanza ha ormai. Tanto fra poco muoio. Avevo capito che era giunto il mio momento. Da quando mi sono separata per me è stata la fine».* Queste parole hanno allarmato l'impiegato il quale ha insistito perché continuasse a parlare, mentre informava di quanto stava accadendo la polizia.

Saputo l'indirizzo della poveretta, è scattato il dispositivo di emergenza predisposto in commissariato: nel giro di pochi minuti due agenti sfondavano la porta della sua casa. La Rosato aveva smesso di parlare con il centralinista della Sip perché aveva perso i sensi: era riversa sul letto con la testa a penzoloni, proprio accanto alla cornetta del telefono staccata.

Subito soccorsa, è stata trasportata in ospedale così come si trovava, con l'abito nuziale addosso. Tra una settimana potrà lasciare la clinica: per ora è tenuta in osservazione.

Domani andrà a farle visita il centralinista che l'ha salvata (e che vuole mantenere l'incognito).

r. o.

Un morto e quattro feriti in uno scontro fra camion

Acqui Terme, 3 maggio.

(g.p.) Un morto e quattro feriti in uno scontro frontale tra due autocarri, avvenuto verso le 13 di oggi sulla statale 30 della Valle Bormida, a Terzo d'Acqui.

Un autocarro «Fiat 662», guidato dal proprietario, Filippo Viazzi, 30 anni, residente a Finale Ligure, in via Sagittario 8, stava percorrendo la circonvallazione in direzione della Riviera Ligure. Nella cabina di guida vi erano pure la signora Giuseppina Bongiovanni, 70 anni, residente a Finale Ligure, e due operai: Antonio Gravano e Aldo Bezzi, di 61 e 63 anni, anch'essi residenti a Finale Ligure.

In seguito al violentissimo urto, l'autocarro ligure è uscito di strada, ribaltandosi in una scarpata laterale.

Mentre il Viazzi, il Gravano e il Bezzi sono riusciti a liberarsi dalle lamiere contorte, i militi della «Croce Rossa» hanno dovuto scavare un tunnel nel terreno per estrarre il corpo della Bongiovanni, rimasto schiacciato sotto l'autocarro. All'ospedale di Acqui la donna è deceduta per le gravi lesioni riportate.

L'incidente avvenuto nel centro di Millesimo

Nonna e 2 nipotini travolti da un'auto e feriti mentre attraversano la strada

(Dal nostro corrispondente) Millesimo, 3 maggio.

(b.b.) Tre feriti in un incidente stradale avvenuto nel centro di Millesimo. Sono Giuseppina Pizzorno, di 62 anni, e i due nipotini Luciano e Maria Clara Debenedetti, rispettivamente di 6 e 8 anni, tutti residenti a Millesimo in frazione Braio.

Sono stati travolti dalla Fiat «124» condotta da Vittorino Basso, 25 anni, idraulico residente a Roccavignale in via Rovere. Giuseppina Pizzorno è stata ricoverata all'ospedale di Millesimo a causa di ferite multiple al capo e una forte emorragia; la prognosi è riservata. Il più grave dei bambini, Luciano, dopo le prime cure ricevute all'ospedale di Millesimo, è stato trasferito all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, dove è stato ricoverato con prognosi di 60 giorni per la frattura del braccio destro e una forte contusione cranica. La sorella Maria Clara è stata ricoverata all'ospedale di Millesimo con prognosi di venti giorni per una forte contusione al bacino e al femore destro.

L'incidente è avvenuto nel centro della città. Giuseppina Pizzorno, tenendo per mano i due nipotini, stava attraversando la strada per recarsi ai giardini pubblici. Aveva ormai superato la mezzeria della carreggiata stradale quando è sopraggiunta l'auto condotta da Vittorino Basso.

Per cause in corso d'accertamento da parte dei carabinieri, la vettura ha investito la nonna con i due nipotini scagliandosi violentemente sull'asfalto.

Sono senza mutua gli operai dell'Ape

Savona, 3 maggio.

(n. s.) Il Comitato provinciale per la chimica, riunitosi stamane sotto la presidenza dell'ingegner Mario Siccardi, ha ulteriormente esaminato i problemi relativi alla riconversione dello stabilimento «Ape» di Vado Ligure in vista dell'incontro che una delegazione savonese avrà lunedì pomeriggio con il ministro per l'Industria onorevole Ferri. In tale sede verrà soprattutto sollecitata la concessione dalla «Montedison» dei richiesti finanziamenti.

Intanto i lavoratori dell'Ape che occupano lo stabilimento dallo scorso luglio sono venuti a perdere il diritto all'assistenza mutualistica non avendo il ministro per il Lavoro onorevole Coppo firmato ancora il decreto per il rinnovo trimestrale del provvedimento relativo alla messa in Cassa Integrazione guadagni.

Che tempo fa

LIGURIA — GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Tempo discreto. Sul Mar Ligure venti [illegible] orientali forza 3-5 con locali rinforzi, cielo sereno o localmente poco nuvoloso, con locali brevi piogge. Visibilità discreta, mari poco mossi o mossi, [illegible]. Tendenza del tempo nelle 12 ore successive: senza notevoli variazioni.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo quasi sereno, calma di vento, visibilità 20 chilometri, mare quasi calmo, temperatura 14 gradi, pressione 1015 millibar [illegible].

Capo Mele: quasi sereno, vento nord-est 9 nodi, visibilità 10 chilometri, mare mosso, temperatura 17 gradi.

Isola Palmaria: nuvoloso, vento sud-ovest, 7 nodi, visibilità 17 chilometri, mare poco mosso, temperatura 15 gradi.

(Dati forniti dall'Ufficio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

Taccuino del lettore

FARMACIE

Genova-Centro: Tetioni, vico Notari 7 r. [illegible] Sampierdarena: Italiani, via Giovanni [illegible] Servizio notturno: Pescetto, via Balbi 31 r. [illegible] CHIAVARI — Bellagamba, via Mar[illegible]

LAVAGNA — Santo Stefano, via Roma. LEVANTO — Bardellini, via D. Alighieri. RAPALLO — Moderna, via Mameli. SANTA MARGHERITA L. — Franzino, via Peschiera. CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica. SAVONA — Alla Rocca, via Chiabrera 1; Delle Villette, via Torino [illegible]; Dell'ospedale, corso Italia [illegible]. ALBENGA — Comunale, via Mariani. ALASSIO — Inglese, corso Dante. LOANO — Nuova, piazza Palestro. IMPERIA — Gentile, via Cascione; Borgo S. Moro, via S. Agata; Torre, via Nazionale 27. DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma. SANREMO — Calvi, via Manzoni 113. BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele. VENTIMIGLIA — Viale, piazza Costituente.

BORSA DI GENOVA

[illegible]

MERCATI

SANREMO — [illegible]

NOTIZIE IN BREVE

Fiere e mercati oggi a: Altare, Celle Ligure, Laigueglia, Loano, Villanova d'A., Zuccarello, Ceriana, Riva Ligure, Ventimiglia, Arenzano, Campo Ligure, Chiavari, S. Margherita Ligure, La Spezia, Lerici.

E' stato consegnato all'avv. prof. Antonio Emanuele Granelli, del Foro di Savona, il premio «Avvocato Antonio Sicilia».

Si è costituita a Savona l'Unione provinciale della confederazione italiana sindacati mutilati ed invalidi.

[illegible]

Troppo costosa la diga a Lavina

Imperia non rinuncia all'acqua di Viozene

Gli amministratori sono d'accordo nel proseguire la realizzazione del progetto già iniziato - Sarà presto dedicata all'argomento, per le scelte, una riunione del Consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 3 maggio.

Il consiglio comunale ha soltanto in parte affrontato «il problema dei problemi» (l'espressione è del consigliere Zanazzo) che affliggono la città e cioè quello dell'acqua. Se ne parlerà in una prossima riunione. La questione del rifornimento idrico è stata di nuovo sollevata dalla proposta, fatta ad Imperia, dal «consorzio delle cinque province» per il Tanaro. Si tratta di rinunciare allo sfruttamento delle «vene di Viozene» nell'alta valle Tanaro ed accettare, in alternativa, la costruzione della «diga di Lavina», che dovrebbe creare un invaso capace di soddisfare, temporaneamente, le necessità dell'Imperiese e del Dianese.

La proposta del consorzio è stata respinta dal capo gruppo socialdemocratico, Corrado Zanazzo. Dopo avere lamentato la lentezza con la quale si è proceduto, sinora, per giungere alla costruzione di una diga subalvea che sbarri il torrente Impero, creando una specie di lago sotterraneo cui attingere durante l'estate con i pozzi, ha detto: *«Le popolazioni sono esasperate per il timore di nuove gravi crisi nell'approvvigionamento dell'acqua. Si chiede pertanto che l'amministrazione appalti al più presto, il primo lotto dei lavori per la captazione delle vene di Viozene.*

«Se poi veramente il "consorzio delle cinque province" dimostrerà di avere (come io non credo) la possibilità di realizzare rapidamente la diga di Lavina, allora, e soltanto allora, si potranno sospendere i lavori. Prima di allora — ha concluso Zanazzo — *nessuno può assumersi la responsabilità di rinunciare ad una certezza, come quella di Viozene, per altre soluzioni incerte.*

Sull'argomento ha concordato anche il dottor Serrati, del psi; in precedenza il geometra Luciano De Michelis, assessore al bilancio, aveva ribadito che senza tassativi impegni da parte del consorzio del Tanaro l'amministrazione del Comune di Imperia *«proseguirà, col già collaudato ritmo, l'itinerario tecnico-amministrativo intrapreso per la realizzazione dell'acquedotto delle vene di Viozene».*

L'argomento è stato oggi ulteriormente chiarito dall'assessore Pippo Vassallo: *«Recentemente abbiamo salutato con un gesto di buona amicizia internazionale* — egli ha detto — *la concessione di un grosso quantitativo di acqua del fiume Roja al vicino comune francese di Mentone. Purtroppo gli attuali esempi di Imperia e Diano Marina, che non riescono praticamente ad ottenere appoggi nella loro lotta vitale per avere acqua, sembrano dimostrare che è più facile ottenere una amicizia internazionale che non invece una nazionale».*

Anche l'assessore Vassallo ha ribadito che non è possibile per Imperia rinunciare alle vene di Viozene *«date le molte incognite che esistono per ottenere le acque di Lavina, le cui opere di captazione verranno comunque a costare assai di più».* Vassallo ha esposto alcuni dati di fatto: le vene dell'alta Val Tanaro, situate a quota 1600 circa, possono giungere ad Imperia per gravità, senza alcuna spesa di pompaggio. Il bacino di Lavina, al contrario, potrà essere costruito a quota 330 per superare il colle San Bartolomeo, alto circa 600 metri, che separa la valle di Rezzo da quella dell'Impero, le acque dovranno o essere pompate (con grave spesa) fino a tale quota, oppure dovranno essere addotte attraverso un canale da costruire sotto tale colle. Dice Vassallo: *«Nella lettera, molto scarna, che il consorzio ha inviato al Comune di Imperia, per invitarlo a rinunciare alle acque di Viozene a favore di quelle di Lavina, si dice che la consegna di tali acque avverrà alla bocca dell'invaso da costruire: chi pagherà allora le eventuali, ingenti spese per scavare la galleria, o per pompare l'acqua?».* **b. v.**

Le critiche dei sindacati per l'aumento del pane

A Savona la Federazione unitaria rileva il susseguirsi negli ultimi due anni dei "ritocchi" al prezzo che avevano portato ad un aumento del 15 per cento

(Dal nostro corrispondente) Savona, 3 maggio.

(n.s.) Contro l'aumento di 65 lire al kg apportato al prezzo del pane «libero» ha preso posizione la Federazione sindacale unitaria Cisl, Cgil e Uil la quale, in una nota, afferma che *«tale aumento segue quelli praticati negli ultimi due anni e che già avevano determinato un aumento di circa il 15 per cento».*

Riferendosi alla possibilità di acquistare a 200 lire il pane calmierato, i sindacati osservano che a nulla vale tale obiezione in quanto *«il consumo di tale tipo di pane è ormai irrilevante, tanto che numerosi panifici non ne producono affatto. L'incidenza del nuovo aumento sul costo della vita diventa quindi reale e rilevante».*

Le organizzazioni sindacali valuteranno nei prossimi giorni in maniera più approfondita il problema, e daranno quindi indicazioni al riguardo sollecitando anche l'iniziativa dei lavoratori sul «vertiginoso» aumento dei prezzi.

Nel frattempo la Federazione unitaria ha criticato aspramente il governo, giudicandolo «incapace» di affrontare la crisi economica e monetaria alla base dello stravolgimento dei prezzi, particolarmente di quelli alimentari.

All'Ente ospedaliero

Bordighera: rieletto il presidente Retti

Bordighera, 3 maggio.

(l. l.) L'avvocato Roberto Retti è stato riconfermato nella carica di presidente dell'ente ospedaliero di Bordighera. La sua elezione è avvenuta, durante la prima riunione del nuovo consiglio di amministrazione.

Replica dell'assessore al presidente dei biancoblù

"Il Savona ha il campo gratuito e il comune paga tutte le spese"

Mario Briano aveva sostenuto che tutti si disinteressano delle sorti della squadra - La Giunta esaminerà anche la possibilità di intervenire con un contributo - Anche l'Ente provinciale turismo non è "insensibile ai problemi del sodalizio sportivo" - La posizione degli esercenti

(Nostro servizio particolare) Savona, 3 maggio.

Il destino del Savona calcio potrebbe decidersi in questi giorni. Mario Briano ha minacciato di andarsene. Sostiene che enti ed autorità non aiutano la società biancoblù, ma è opinione diffusa che il presidente rimarrà al suo posto se solo gli verrà concesso un certo aiuto finanziario. Briano non è uomo da arrendersi alle prime difficoltà; e lo ha dimostrato al momento di trattare con il gruppo di Dapelo per rilevare il sodalizio di piazza Diaz, ma è comprensibile la sua amarezza nel constatare che ben pochi dimostrano di avere a cuore le sorti del Savona. Il suo piano, per il rafforzamento della squadra, è tutt'altro che accantonato. Sono in corso trattative con numerose società per l'acquisto di giocatori di valore e per le cessioni di Gottardo e Gava. Il presidente ed il suo braccio destro Nimni Marchese non hanno neppure perso l'entusiasmo che li animava nei momenti migliori del campionato, ma chiedono che la città sia più vicina alla squadra di calcio. *«Sappiamo che i nostri predecessori hanno cozzato contro questi stessi ostacoli* — dice Marchese — *ma crediamo che per tutti sia giunta l'ora di unificare gli sforzi per allestire una compagine da primato».*

La minaccia di Briano non va comunque troppo sottovalutata. Il presidente, nonostante la buona volontà, potrebbe essere costretto a ridimensionare le sue ambizioni e quelle degli sportivi qualora il bilancio della società consentisse solo spese minime.

Cosa rispondono enti ed autorità alle accuse del presidente del Savona?

Sentiamo il commendator Rocco Toscano, assessore allo Sport del Comune di Savona. *«Per quanto concerne i compiti del mio assessorato* — dice — *non ho niente da rimproverarmi. Non abbiamo applicato la convenzione in base alla quale il Savona dovrebbe pagare l'affitto per lo stadio Bacigalupo: siamo intervenuti per ripristinare l'uso delle gradinate, altrimenti inagibili, alla vigilia dell'incontro con l'Alessandria; abbiamo speso 4 milioni per lavori di miglioramento degli impianti dello stadio ed altri otto sono previsti per rifare il fondo del terreno di gioco, che effettivamente è in pessime condizioni. Per quanto riguarda sovvenzioni e contributi, non posso impegnarmi a nome del Comune, ma dichiaro di essere pronto a presentare in Giunta le richieste del presidente Briano, che saranno concretamente prese in esame. Il dialogo tra Comune e Savona è aperto, perché non sottovalutiamo il lato sociale di questo problema».*

Dice il ragionier Giovanni Brusa, presidente dell'associazione esercenti e commercianti: *«Confesso che, soffocati come siamo da problemi amministrativi e finanziari, non ci siamo curati per niente dello sport. Ci farebbe piacere incontrare il presidente Briano per discutere quello che gli sta a cuore, perché una squadra di calcio, che ottiene buoni risultati, porta in città un notevole movimento di interessi e di persone ed è utile al turismo. Se siamo in grado di aiutare il Savona, Briano non dubiti, lo faremo volentieri».*

Il dottor Giovanni Botto, presidente dell'ente provinciale per il turismo, dichiara: *«Pochi giorni or sono, ad una riunione del Panathlon, ho detto di essere fermamente convinto della validità del binomio turismo-sport quali elementi strettamente complementari di una comune tematica. Purtroppo l'Ept si trova davanti ad insormontabili difficoltà finanziarie, ancora più drammatiche in questo momento che ci vede impegnati a recuperare il terreno perduto. Esistono problemi di priorità, con interessi compositi assai difficili da amalgamare, che ci impediscono, anche a fini di statuto, di intervenire sempre come sarebbe nelle nostre intenzioni. Ciò premesso, posso assicurare che l'Ept non è insensibile ai problemi del Savona Calcio, perché siamo consci della validità, ai fini del turismo, di una squadra di calcio di valore, come fu dimostrato nell'anno della promozione in serie B».* **s. ch.**

Giovanni Brusa e Rocco Toscano

Il bilancio del '73 nel porto di Genova

Genova, 3 maggio.

(p.l.) Il bilancio per il 1973 del Consorzio autonomo del porto di Genova prevede entrate per 21 miliardi e uscite per 24 miliardi e 750 milioni di lire.

Questi dati sono stati forniti durante la riunione del comitato del Consorzio autonomo del porto, che ha deliberato all'unanimità di trasmettere all'assemblea generale il bilancio preventivo per l'esame e la discussione.

Polemiche a Sanremo dopo una decisione del Comune

Variante del piano regolatore favorisce gli speculatori edilizi?

E' quanto sostengono 7 proprietari di case e terreni che hanno presentato un esposto contro la "variante 4" - Secondo i tecnici favorisce una zona popolosa

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 3 maggio.

Il geom. Giorgio Pistone, perito giudiziario dello scandalo edilizio, ha inviato stamane al sindaco un ricorso contro la variante n. 4 al piano regolatore adottata dal consiglio comunale il 7 settembre 1972. Il documento è un atto d'accusa all'avanzare indiscriminato del cemento avvenuto in questi ultimi 20 anni a Sanremo. Il Pistone ha presentato il ricorso in nome e per conto di sette proprietari di terreni e case (Maina, Montabone, Malano, Viale, Roba, Lanteri e Ranise), che dall'applicazione pratica della variante verrebbero danneggiati. La zona interessata, dal Ponte Rocca al campo Golf, è una delle più popolose della città e la variante riguarda la ristrutturazione della valle del torrente S. Romolo, che parte dal mercato ortofrutticolo.

«Dal 1964 al 1972 — è scritto nel ricorso — *nella Valle del S. Romolo e in particolar modo nel tratto intercorrente fra il mercato ortofrutticolo e il ponte del Borgo (quindi in via Pietro Agosti e via Martiri della Libertà) sono stati edificati decine di palazzi di notevole mole, determinando nell'area in esame una incidenza di abitanti per metro quadro veramente circola. Molti di questi edifici* — prosegue il ricorso Pistone — *sono stati costruiti in deroga e violazione alle norme vigenti».*

Sanremo. Una zona della città ad alta densità urbana (Telefoto)

Oltre alle osservazioni tecniche inserite nell'esposto, il geometra Pistone osserva che mediante questa modifica al vecchio piano urbanistico si colpisce paradossalmente coloro che in quegli anni non hanno compiuto speculazioni edilizie, favorendo coloro che quelle speculazioni hanno invece attuato. *«Un primo torto* — afferma il ricorso — *i colpiti dalla variante n. 4 lo hanno subito con lo scadimento generale della zona, a causa dell'abuso continuato e incontrollato; con la corsa sfrenata al piano in più; con il controllo inesistente e inefficiente da parte delle autorità competenti. Tutto ciò si è tramutato automaticamente e direttamente in una potentissima leva svalutativa delle proprietà residue. L'esagerata concentrazione di abitanti rapportata alla chiara insufficienza degli impianti e servizi e delle stesse opere di urbanizzazione primaria e secondaria, hanno ulteriormente aggravato tale fenomeno svalutativo, che ha ricevuto l'ultimo e pesante colpo nella disastrosa estetica delle costruzioni, troppo spesso indegna di una città turistica. Ed ecco* — è scritto ancora nell'esposto — *come le proprietà dei ricorrenti nel corso di questi ultimi anni invece di progredire nel valore, quanto meno in dipendenza della rarefazione delle aree edificabili e della svalutazione monetaria, hanno appena mantenuto il loro valore e, forse, ne hanno perduta una parte. Ora, in conseguenza della variante le proprietà dei ricorrenti vengono vincolate per essere assoggettate all'esproprio.*

Per contro, le proprietà dei costruttori (alcuni dei quali, secondo Pistone, hanno costruito abusivamente, n.d.r.) *e dei loro aventi causa vengono arricchite e supervalutate con il grazioso omaggio (quando la variante sarà operante) che la collettività fa loro di strade, parcheggi, giardini, scuole e quant'altro sarà necessario edificare».*

Secondo i tecnici, la variante, che ha lo scopo di fornire di servizi pubblici una zona tra le più popolose e che ne è totalmente priva, è stata studiata in modo da non dover ricorrere all'abbattimento di edifici e case che esistono da anni. *«Ma allora* — conclude chiedendosi il geometra Pistone — *come può essere spiegata la disparità di trattamento che permette ad alcuni proprietari di conservare non solo gli edifici, ma anche i propri terreni adiacenti, lasciando loro la più ampia disponibilità, mentre dall'altra parte i proprietari, che non avevano determinato quella carenza di attrezzature e di verde, vengono puniti così severamente?».*

Renato Olivieri

La squadra di Silvestri aspetta ora il Varese

Sportivi in festa a Pietra per la partita col Genoa

La capolista della B non schierava Bittolo, Ferrari e Rossetti (a riposo) Per i locali le reti della bandiera segnate da Colombo e Graziano

(Dal nostro corrispondente) Pietra Ligure, 3 maggio.

Proficuo galoppo d'allenamento del Genoa a Pietra Ligure. La capolista della serie B ha giocato in scioltezza curando i collegamenti e gli schemi di gioco e imbastendo a tratti pregevoli azioni sotto lineate dagli applausi del numeroso pubblico presente. Silvestri ha ruotato, durante l'incontro, l'intera rosa dei titolari a sua disposizione, ad eccezione del militare Bittolo, di Ferrari e Rossetti, infortunato ad un ginocchio. *«Non è nulla di grave* — ha detto l'allenatore rossoblù a fine partita — *ma ho preferito tenere a riposo precauzionale il forte difensore».*

In campo, nella ripresa, sono scesi anche due giovani in prova, provenienti da squadre del meridione. *«Siamo venuti in Riviera* — ha detto Silvestri — *per mantenere fede ad un impegno preso con il locale Genoa Club e per disputare la consueta partitella infrasettimanale».* Per quanto riguarda l'incontro di domenica prossima con il Varese, il «mister» ha affermato che il Genoa cercherà la vittoria per avvicinarsi ancor più al limite sicurezza dei 48-49 punti ed ha precisato che i lombardi costituiscono «un complesso interessante ricco di giovani».

La cronaca dell'incontro odierno si esaurisce in pratica nella descrizione dei gol: al 17' Listanti riceve la palla da Corradi e segna, ripetendo la prodezza tre minuti dopo, quando sfrutta abilmente una respinta del portiere. Ancora Listanti si mette in evidenza al 32' incassando con una stupenda girata al volo. Nella ripresa segna il quarto gol la giovane ala in prova, poi al 17' Scarrone aumenta il bottino con un bolide dal limite. Il Pietra Ligure accorcia le distanze al 18' quando Graziano trasforma un rigore concesso per un mani in area di Ferrero. Al 23' Piccioni evita in dribbling alcuni difensori e precede l'uscita di Porta. Proprio allo scadere, Colombo raccoglie una corta respinta di Spalazzi e segna il secondo gol biancazzurro. **a. d.**

Pietra Ligure: Iacuzzi (Porta); Puppo, Foglia; Colombo, Elimano, Camogli; Poggio (Varone), Graziano, Mandraccio (Salvatico), Laffi, Bordero.

Genoa (primo tempo): Spalazzi; Manera, Della Bianchina; Maselli, Benini, Garbarini; Perotti, Scarrone, Listanti, Simoni, Corradi. (Secondo tempo: Spalazzi; Della Bianchina, Amenta; Derlin, Fasoli, Ferrero; Bianchi, Scarrone, Bordon, Piccioni, Traspedini.

Arbitro: Burastero di Loano.

Reti: primo tempo: Listanti (G.) al 17', 20' e 32'; secondo tempo: Bianchi (G.) al 10', Scarrone (G.) al 17', Graziano (P.L.) su rigore al 18', Piccioni (G.) al 23' e Colombo (P.L.) al 45'.

A Finale Ligure

Tema sulla Resistenza Gli alunni premiati

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 3 maggio.

(s. d.) Sono stati premiati gli alunni delle scuole medie finalesi che hanno partecipato al concorso di zona sul tema della Resistenza, organizzato dall'Anpi e dal comune di Finale Ligure.

I migliori alunni premiati sono, per la scuola «Mater Misericordiae», I classe: Fiorini Angela, Ruffino Marco, Becherini Claudio; II classe: Samuel Franca, Rossi Marina, Barbacini Ivana; III classe: Coletti Mario, Specchio Carolina, Di Chiara Roberto.

Per la scuola «Ghigliera», I classe: Garelli Stefano, Nutini Viviana, Vaira Gian Franco; II classe: Pampararo Giuseppe, Zanardi Paolo, Renzanigo Stefano; III classe: Valeriano Gian Camillo, Sciandro Gabriella, Cannistrà Daniele.

Per la scuola «Aycardi», I classe: Baietto Giorgio, Rossello Luigino, Pastorino Silvia; II classe: Marchesin Giorgio, Rotelli Vladimiro, Becchino Bianca Maria; III classe: Rosso Marina, Alfero Maria Assunta, Luciano Mario.

Insolita "caccia all'uomo" nelle strade di Loano

Consiglieri s'improvvisano poliziotti per catturare tre giovani topi d'auto

Mentre erano riuniti hanno visto i malviventi armeggiare attorno a un'auto Sono scesi in una ventina e si sono messi all'inseguimento - Un giovane preso

(Dal nostro corrispondente) Loano, 3 maggio.

(g. m.) Una ventina di consiglieri comunali sono stati protagonisti questa notte di un episodio quanto mai insolito. Improvvisatisi poliziotti, hanno dato la caccia a tre topi d'auto riuscendo a catturarne uno e a consegnarlo ai carabinieri.

Gli amministratori comunali erano riuniti in un'aula del Municipio per esaminare le pratiche da discutersi domani sera nel corso dei lavori consiliari. Si sono però accorti, attraverso una finestra, che tre sconosciuti stavano armeggiando attorno all'auto del dottor Arturo Germano, 34 anni, primario dell'ospedale Marino Piemontese e consigliere democristiano.

Per sventare il furto, sono usciti in piazza Italia dov'era parcheggiata l'auto, ma il loro arrivo ha messo in fuga i ladruncoli. Sindaco, assessori e consiglieri si mettono allora all'inseguimento: divisi per coppie, bloccano diverse zone del centro, finché uno dei fuggitivi viene acciuffato in via Cesare da Lino Ebe, del gruppo democristiano, e da Renzo Elice, repubblicano.

Gli altri due complici del giovane topo d'auto sono invece riusciti ad eclissarsi. Sono intervenuti i carabinieri, che hanno arrestato il ladruncolo identificandolo per il diciannovenne Francesco Micalizzi, residente a Pietra Ligure, via Badò 3.

Attive indagini sono in corso per rintracciare gli altri due malviventi.

IMPERIA — Trecentoquaranta donazioni di sangue in un anno, quasi una al giorno: è questo il nobile record raggiunto da Roberto Moni, di Sanremo seguito di poco da Walter Luvardi.

IMPERIA — L'associazione commercianti ha rinnovato radicalmente il proprio consiglio direttivo. A grande maggioranza è stato eletto presidente Luciano Spalla, vice presidenti Enrico Lupi e Giuseppe Rubaudo.

Una sposa di trentacinque anni ad Albenga

Abbandona tre figli e il marito fugge portando via un milione

L'uomo, 42 anni, è ora rimasto solo a mandare avanti la trattoria che gestiva insieme con la moglie e ad accudire ai bambini (il più grande ha 12 anni) Dopo quindici anni di matrimonio le liti s'erano fatte fra i due frequentissime

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 3 maggio.

Per aver abbandonato il marito e i tre figli andandosene da casa con un milione in tasca, la trentacinquenne Edda Holler, originaria di Trento, residente con la famiglia in via Fratelli Viziano, è stata denunciata a piede libero dai carabinieri.

L'episodio è stato segnalato ai militi dal marito della donna, Carlo Labadini, 42 anni, titolare della trattoria bolognese in via Viziano, che ora è rimasto solo a gestire l'azienda e ad accudire i figli di età compresa fra i 3 e i 12 anni.

Nel denunciare il fatto, il Labadini ha espresso il dubbio che la moglie si sia allontanata con un amico sin dagli ultimi giorni dello scorso aprile. Tuttavia, aveva atteso qualche giorno prima di sporgere denuncia nei suoi confronti per abbandono del tetto coniugale e per violazione agli obblighi di assistenza familiare.

Il Labadini ha raccontato che dopo quindici anni di matrimonio la vita familiare era divenuta difficile perché la moglie non intendeva restare ad Albenga ad occuparsi dell'andamento della trattoria. Frequenti erano diventate le scenate, con frequenti lanci di piatti e stoviglie, anche di fronte ai clienti.

«Non solo ha deciso di andarsene — ha detto Carlo Labadini —, *lasciandomi solo con i tre figli piccoli e con il lavoro, ma si è preso anche un milione, una somma accumulata a poco a poco, che rappresentava il frutto del nostro lavoro e di molti sacrifici».* **g. m.**

Esordio sfortunato per l'Hockey Savona

Savona, 3 maggio.

(s. ch.) Esordio sfortunato, per gli juniores del «Liguria Hockey Club», nel campionato italiano di hockey su prato. I ragazzi di Carlo Colla, partiti senza illusioni ma con la speranza di piazzarsi almeno nelle prime posizioni, sono stati sconfitti per 0-4 a Genova-Cornigliano. Le cause della sconfitta vanno ricercate nel terreno pesante per la pioggia (i savonesi sono abituati a terreni lisci, come quello del «Levratto» di Zinola) e nella prova decisamente negativa di parecchi giocatori. Gli avversari dei savonesi, inoltre, disponevano di ben cinque giocatori della loro squadra che disputa il campionato di Serie B.

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Che cosa c'entriamo noi con la rivoluzione? (ore 15-23).
ARISTON: L'emigrante. Ore 15-23.
ASTOR: Ultimo tango a Parigi, ore 15-23.
AUGUSTUS: L'erede, ore 15-23.
GIOIELLO: Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe. Ore 15-23.
GRATTACIELO: Il serpente, ore 15-23.
IMPERIALE: Ultimo tango a Parigi.
LUX: Che cosa è successo tra mio padre e tua madre? Ore 15-23.
PALAZZO: Il furore colpisce ancora (ore 15-23).
OLIMPIA: Il può essere più conosciuti dell'ispettore Clif? Ore 15-23.
ORFEO: Malizia. Ore 15-23.
RITZ: Il fascino discreto della borghesia.
RIVOLI: Malizia. Ore 15-23.
SMERALDO: Da Hong Kong: l'urlo il furore la morte.
SUPER CINEMA: Pelmo d'acciaio su turbine di violenza (ore 15-23).
UNIVERSALE: L'emigrante, ore 15-23.
VERDI: Cabaret. Ore 15-23.
POLITEAMA MARGHERITA: Norma, di Bellini.
STABILE GENOVESE: Medea di Euripide, Teatro di Roma.
PALAZZO DELLO SPORT: Artom Circus e Tratters.
RAPALLO - GRIFONE: I sette desideri di una vergine.
ITALIA: L'erede.

SANTA MARGHERITA - CENTRALE: Un dollaro di gloria.
MIGNON: Un solo grande amore.

LA SPEZIA

ASTRA: Cinque marò al servizio di Sua Maestà.
CIVICO: L'emigrante.
COZZANI: Malizia.
DIANA: Il furore della Cina colpisce ancora.
SMERALDO: Gli amici degli amici hanno saputo.
ODEON: Un uomo da rispettare.
MONTEVERDI: L'esecutore; seguito: Le ore spezzate... rodeo.
ARSENALE: La mortadella.
MARCONI: La Calandria.
LERICI - GOLDONI: Dracula colpisce ancora.

SAVONA

DIANA: Malizia.
ASTOR: Cabaret.
ARS: I pezzi facili.
MODERNO: Come e donna mistero del sesso?
FLORIDIANO: Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere.
OLIMPIA: Il grande dittatore.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'idolo.
CHIAVARI: Uccidere in silenzio.
CERIALE - ODEON: Questa bella le gite di...

MILLESIMO - ITALIA: Matrimonio collettivo.
LUX (chiuso per riposo).
VARAZZE - ITEO: Un bounty killer a Trinità.
VERDI: Tarzan e lo stregone.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: La dama rossa uccide sette volte.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Una sera nera per l'ispettore Ferrnier.
VADO LIGURE - AMBRA: Spettacolo teatrale.
SARAZIN: Le mani di mr. Winniger omicida sessuale.
SPOTORNO - MIGNON: Il paese del sesso selvaggio.
FINALE LIGURE - VITTORIA: La bella Antonia prima monaca e poi demonia.
LOANO - LOANESE: Tarzan contro gli uomini blu.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Alla ricerca del piacere.
ALBENGA - AMBRA: Decameron proibito.
ALASSIO - CORSO: Quando 55 arriverà Norman.
RITZ: I 7 fratelli Cervi.

IMPERIA

DANTE: Biancaneve e i 7 nani.
AMBRA: Trappola per un lupo.
ROSSINI: L'erede.
DIANO MARINA - DIANESE: Sollazzevoli storie del Decamerone.
RIVA LIGURE - CORALLO: Dracula.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il grande duello.
CERBI: Appuntamento con una ragazza che si sente sola.
SANREMO - ARISTON: Malizia.
CENTRALE: Il serpente.
MIGNON: L'erede.
RITZ: L'emigrante.
SANREMESE: Da Hong Kong: l'urlo il furore la morte.
ORFEO: Impossibilità di essere normale.
SUPERCINEMA: Arma da taglio.
ASTRA: Il posto dell'assassino.
BORDIGHERA - OLIMPIA.
ZENIT: L'occhio del labirinto.
VENTIMIGLIA - EUROPA: E' ricca la sposo e poi l'ammazzo.
IMPERO: La morte nella mano.